# Comune, la rabbia dei dipendenti Pizzarotti duramente contestato

la Repubblica PARMA.it

Comune, la rabbia dei dipendenti Pizzarotti duramente contestato

Circa 150 lavoratori, tra cui numerosi agenti della polizia municipale, si sono radunati sotto i portici del grano per un presidio di protesta indetto dalle categorie della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil.

Dura protesta contro il sindaco Federico Pizzarotti. Il primo cittadino del M5s è stato fischiato e contestato da circa 150 dipendenti comunali, tra cui anche diversi vigili urbani, che lamentano la mancata erogazione da parte dell' Amministrazione delle indennità. LE FOTO DELLA CONTESTAZIONE LE FOTO DI MARCO VASINI I VIDEO DELLA PROTESTA / VIDEO DUE VIDEO PARLA PIZZAROTTI La folla si prima è riunita sotto il municipio dove è in corso il Consiglio comunale. Pizzarotti è sceso per parlare con i contestatori ma è stato accolto duramente e aggredito verbalmente, tra fischi e grida come "buffone" e "vergogna", "è questo il Governo a 5 stelle ?" e "ridacci i nostri soldi". I manifestanti sono poi saliti in aula dove la protesta è continuata con anche qualche momento di tensione. Sotto il profilo numerico sono in totale 274 i dipendenti interessati dal taglio delle indennità di cui 189 vigili urbani e 85 impiegati e sportellisti. Ogni lavoratore, stimano i sindacati, perde tra le 50 e le 200 euro. Si tratta, dopo quella degli indignados per la gestione del debito e delle famiglie per i rincari delle rette, della terza protesta sotto il Comune dall' insediamento dell' Amministrazione a 5 Stelle a giugno. Pizzarotti tuttavia non perde la fiducia di arrivare a una intesa con i lavoratori: "Andiamo avanti con dialogo, fisci e insulti non portano a nulla. Occorre parlare di più e urlare di meno. Ho fatto ai sindacati tre proposte, mi è stato risposto che o si tornava a come era prima o niente. Ma questo non è possibile, per quanto mi riguarda hanno voluto creare un muro contro muro". Intanto la protesta potrebbe anche culminare in uno sciopero, il primo negli ultimi 15 anni. Sauro Salati della Funzione pubblica Cgil: "Senza risposte proclameremo il primo sciopero dei dipendenti comunali da 15 anni a questa parte. Finche non si firma accordo le parole del sindaco sono aria fritta. Questa amministrazione ha il brutto vizio di prendere delle decisioni unilaterali e poi di chiedere l' incontro con i sindacati". Forte l' agitazione tra i vigili. Alcuni, armati di fischietto, non hanno esitato a contestare il sindaco. La fine dei notturni, unito al taglio delle indennità, ha portato a buste paghe alleggerite fino 200 euro netti, colpendo anche le fasce base che hanno visto perdere qualcosa come 150 euro, sempre netti. Agenti che attendono ancora il pagamento degli straordinari per i notturni, garantiti fino allo scorso dicembre nonostante in un primo tempo l' Amministrazione avesse cancellato l' accordo. "Vedremo i soldi a maggio" commentano amari. Per ora confermato il blocco sui turni di notte. Il corpo intanto aspetta sempre di conoscere il suo nuovo comandante che potrebbe essere presentato venerdì. Appello a riannodare il dialogo e a considerare la situazione di disagio crescente in città arriva dal segretario della Cgil Massimo Bussandri: "Oggi si manifesta un disagio che non è solo quello dei dipendenti pubblici. Non si può non capire che città è piena di disoccupati, famiglie sotto la soglia di povertà. Serve un nuovo patto di coesione". Bussandri replica a Pizzarotti sulle critiche rivolte ai sindacati: "Il sindaco deve recuperare relazioni sindacali e l' idea che il sindacato è fondamentale per la tenuta sociale. Non mi piace che a Parma possa prevalere l' idea di non dialogare con le associazioni intermedie, porta solo cattiva politica. Ma voglio pensare che Pizzarotti non voglia fare cattiva politica, riprenda subito il dialogo". (racas)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015